



# Comune di MONSERRATO

Ufficio Movimento Deliberativo

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n° 18 del 07/03/2011

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL COSTITUENDO "COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI".

L'anno 2011, il giorno 7, del mese di Marzo alle ore 12.05, nella sede comunale sita in piazza San Lorenzo, si è riunita la Giunta comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Sindaco Sini Marco

All'appello risultano :

Sini Marco	Presente
Atzori Antonio	Assente
Batzella Alan	Presente
Cicotto Franca	Assente
Lamieri Vittorio	Presente
Sartini Valerio	Presente
Tinti Franco	Presente

Partecipa il Segretario Generale Cuccu Michele

**VISTO** l'art. 57, commi 1-5, del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 21 della Legge 183/2010 (cd. Collegato lavoro), il quale prevede l'obbligo, a carico delle pubbliche amministrazioni, di provvedere, entro il termine di 120 gg. dalla data di entrata in vigore della legge, alla costituzione del "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", destinato a sostituire, unificandone le competenze, sia i comitati per le pari opportunità, sia i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva. La norma delinea inoltre le finalità e le funzioni del costituendo Comitato, regolamentandone altresì i criteri di composizione e rinviando all'emanazione di una successiva direttiva ministeriale la disciplina delle modalità di funzionamento. L'attività del Comitato, ai sensi dell'art. 57, co. 6, lett. d), potrà essere finanziata dall'Ente, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio;

## **CONSIDERATO**

- che il vigente sistema normativo, in coerenza con fondamentali principi costituzionali (rinvenibili, in particolare, nelle disposizioni di cui agli artt. 3, 37, 51, 117 Cost.), pone a carico delle pubbliche amministrazioni specifici obblighi ai fini della realizzazione, nell'ambito del contesto lavorativo, di obiettivi di benessere organizzativo, pari opportunità, valorizzazione delle differenze, contrasto di ogni forma di violenza o di discriminazione;

- che tali obblighi risultano ineludibili in virtù della normativa emanata in ambito nazionale e comunitario ed assumono una valenza strumentale rispetto alle finalità - di innovazione dei modelli organizzativi, di miglioramento dell'efficienza ed efficacia amministrativa e della qualità dei servizi resi, di trasparenza, valorizzazione del merito, valutazione del risultato - alle quali è attualmente informata tutta la disciplina dettata in materia di politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane nel pubblico impiego;

**VISTI**, in particolare:

- l'art. 7, co. 1, del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 21 della Legge 183/2010 (cd. Collegato lavoro), che impone alle pubbliche amministrazioni di garantire:
  - il rispetto, all'interno del contesto lavorativo, dei principi di parità e pari opportunità tra uomini e donne, l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro;
  - un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo, nel quale venga rilevata, contrastata ed eliminata ogni forma di violenza morale o psichica;
- l'art. 57, co. 6, del sopra citato decreto legislativo, che prevede specifici obblighi relativi al rispetto del principio di pari opportunità con riferimento alla composizione delle commissioni di concorso, agli obblighi di formazione, all'adozione di atti regolamentari, all'adozione delle misure per attuare le direttive dell'Unione europea in materia;
- il D.Lgs. n. 150/2009, che inserisce il principio di pari opportunità di genere tra i fattori di misurazione e valutazione della performance organizzativa di un'amministrazione (artt. 8 ss.) e annovera tra i poteri dirigenziali "le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità" (art. 34);
- il D. Lgs. 198/2006 (cd. Codice delle pari opportunità), come modificato dal DPR 115/2007 e dal D. Lgs. 5/2010, di attuazione della direttiva comunitaria 2006/54/CE;
- le direttive ministeriali in materia di realizzazione del principio di pari opportunità, ed in particolare la direttiva del Ministero per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione - Ministero per i diritti e le pari opportunità, del 23.05.2007;
- il D. Lgs. 81/2008, come modificato dal D. Lgs. 106/2009, e relative circolari esplicative;

- l'art. 6, co. 3, del D. Lgs. 267/2000, che prevede che “gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna”;
- l'art. 43, co. 2, lett. b, del vigente statuto comunale, che qualifica il principio di pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici finalità fondamentale, da assicurarsi anche attraverso il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- l'art. 9 del CCNL di comparto 06.07.1995, l'art. 4 del CCNL 01.04.1999, l'art. 19 del CCNL del 14.09.2000 e l'art. 8 del CCNL di comparto del 22.01.2004;
- lo schema di direttiva (attualmente all'esame della Conferenza Unificata Stato-Regioni) elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 57, co. 1-5, del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 21 della Legge 183/2010, che detta i criteri per la disciplina degli aspetti essenziali del costituendo “Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;

**DATO ATTO** che, come risulta dallo schema di direttiva sopra citato, anche gli enti locali, pur nell'ambito dei propri ordinamenti e dell'autonomia organizzativa della quale dispongono, devono adottare le linee di indirizzo necessarie per l'attuazione dell'art. 21 della legge 183/2001;

**RITENUTO** pertanto necessario procedere, nel rispetto dei principi contenuti nelle linee guida elaborate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, agli adempimenti relativi alla costituzione - entro i termini previsti dall'art. 57, co. 1, del D. Lgs. 165/2001 - del “Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”, il quale rappresenterà il futuro punto di riferimento per le politiche di gestione del personale orientate alle pari opportunità e al benessere organizzativo, anche in relazione al fenomeno del cd mobbing;

**RITENUTO** necessario altresì procedere alla regolamentazione degli aspetti essenziali del costituendo Comitato unico di garanzia, in conformità ai principi indicati nelle linee guida elaborate dal Dipartimento della Funzione pubblica, dando atto che il Comitato medesimo, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, dovrà provvedere a dettare la disciplina di dettaglio delle modalità di funzionamento mediante proprio regolamento interno da approvarsi entro 60 gg. dalla costituzione;

**VISTA** la normativa sopra richiamata;

**VISTO** il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

### **PROPONE**

Di approvare il regolamento - allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera “A” – contenente la disciplina degli aspetti essenziali del costituendo “Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;

Di dare atto che il regolamento oggetto della presente fa riferimento, per quanto concerne le attività organizzative, al regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Di dare atto che la disciplina di dettaglio delle modalità di funzionamento del C.U.G. verrà dettata con regolamento interno da emanarsi a cura del Comitato medesimo entro 60 giorni dalla sua costituzione, alla quale si provvederà entro i termini indicati dall'art. 57, co. 1, del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 21 della Legge 183/2010;

Di rendere la deliberazione - stante l'urgenza derivante dall'imminente scadenza dei termini di cui all'art. 57, co. 1, D. Lgs. 165/2001 - immediatamente eseguibile.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista e valutata la su riportata proposta di deliberazione, dotata del parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Settore ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n° 267, con voto unanime espresso palesemente

### **D E L I B E R A**

Di approvare la proposta di deliberazione nel testo sopra riportato.

Il Segretario Generale  
dott. Michele Cuccu

Il Presidente  
Marco Sini

**CONSEGUENTEMENTE** stante l'urgenza, con voto unanime espresso palesemente;

### **D E L I B E R A**

Di rendere il presente atto **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.**

ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000, n° 267 e s.m.i.

Il Segretario Generale  
dott. Michele Cuccu

Il Presidente  
Marco Sini

Certificato di pubblicazione

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi decorrenti dal

Il Segretario Generale  
F.to dott. Cuccu Michele